

# Schede Archeologiche Monumenti Mamoiada

Il Portale di Mamoiada [www.mamoiada.net](http://www.mamoiada.net)

IGMI - Foglio 499 - Sez. II - Orani scheda n. 102

Reg. / loc. *Arrailo*

Tipologia: **Nuraghe complesso (trilobo?)**

Tavv. 29; 53

L'edificio è collocato in posizione dominante, all'estremità orientale dell'omonima collina. Si configura come un nuraghe complesso, costruito attorno ad un piccolo edificio originario, di fattura particolare e d'antico impianto, di una tipologia assai rara ma documentata in aree geografiche limitrofe (ad esempio: torre centrale dei nuraghi Nule e Giorgi Sale di Orani).

L'ingresso di questa particolare torre subcircolare è semplice, architravato, con ben sei blocchi per stipite, per una luce di circa 180 cm. La planimetria ha uno sviluppo interno semplice: una cameretta tendente all'ovale (300 x 320 cm) è raggiunta da un corridoio relativamente lungo (250 cm), alla cui sinistra si apre un piccolo vano, dal quale, in tutta evidenza, prendeva avvio una ripidissima scala, con pedate ridottissime, per portare ad un qualche vano del piano superiore, attraverso una sorta di botola. Le pietre dei suoi paramenti esterni sono poligoni granitici, di medie e piccole dimensioni.

Da quanto osservabile attualmente, non è possibile stabilire se esistano nicchie di camera o un secondo e più agevole vano scale che conducesse alla camera superiore, che oggi è completamente demolita (ma che in origine doveva essere presente). I crolli e i riempimenti non consentono, infatti, di capire come si svolgesse l'articolazione planimetrica interna.

L'edificio addossato alla torretta centrale si configura, nell'insieme, come un trilobo. E' ancora chiaramente percorribile il contorno delle due torrette settentrionali, disposte una intorno a N e l'altra intorno a NW, unite da una breve cortina, che racchiude in sé il corridoio di passaggio fra esse compreso. Assai meno intelligibili sono le strutture meridionali, dove si svolgono gli altri paramenti murari addossati. I vasti crolli e le asportazioni che hanno danneggiato profondamente la struttura, infatti, non consentono una chiara e inequivocabile lettura dell'edificio. Tuttavia, dalla morfologia degli accumuli, dalle misurazioni delle stesse e da qualche sicuro indizio strutturale sopravvissuto ad un così sconcertante degrado, possiamo ricavare la necessaria presenza, sotto il crollo, dell'impianto di una terza torre antistante l'ingresso del nuraghe antico, ubicata a distanza da essa e raccordata da cortine che si univano diversamente alla torretta Nord, da un lato, e a quella di NW dall'altro, creando all'interno lo spazio di un piccolo cortile. Da quest'ultimo si doveva accedere direttamente a tutte le parti del complesso, salvo forse alla torretta Nord, cui s'accedeva, come detto, dal corridoio già citato.

Nella sua sostanziale semplicità e nella relativa monumentalità delle strutture, il nuraghe Arrailo è, assieme al nuraghe di Monte Juradu, uno dei maggiori del territorio di Mamoiada.

La deplorabile condizione in cui versa questo importante monumento, forse determinata anche dalla debolezza intrinseca dei paramenti murari che appaiono realizzati con poligoni granitici di piccole e medie dimensioni, richiama la necessità d'attuare interventi di salvaguardia e di consolidamento, ad evitare un ulteriore degrado.

I frammenti ceramici, sparsi in ogni dove, suggeriscono un lungo riutilizzo dell'edificio, almeno dalla protostoria, confermato anche dal vasto villaggio che, fino a qualche anno addietro, si estendeva per oltre un ettaro attorno, la cui recente distruzione è ancora chiaramente osservabile nei diversi e poderosi accumuli di pietre che ancora insistono sul terreno.

Dalla grande quantità di reperti fittili e litici eterogenei dispersi nel suolo si può avere una generica indicazione delle epoche a cui riferire la vicenda umana nel sito, che dovette svolgersi almeno dalla dominazione romana fino ad epoca Alto medioevale, se non oltre.

Proprietà: Regione Sardegna - Comune di Mamoiada

Via d'accesso: la vecchia strada per Orani fin oltre la nuova "scorrimiento veloce", quindi a sinistra fino al colmo della collina; si può accedere anche da Firuli (v.) o da Mutticunele (v.).

Scheda Tratta dal Libro "Pietre Magiche a Mamoiada"

Giacobbe Manca - Giacomino Zirottu © Ass.ne Culturale Atzeni-Beccoi Mamoiada